

SALMO 100 PROGRAMMA DI UN RE FEDELE A DIO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Se mi amate osservate i miei comandamenti (Giovanni 14,15).

CANTO

*Amore e giustizia voglio cantare, voglio cantare inni a te; nell'innocenza camminare.
Quando a me verrai, Signor?*

Candore e innocenza era Maria, sempre cantava a te Signor. Nella sua casa attendeva il tuo ritorno con amor.

TESTO DEL SALMO

¹ *Di Davide. Salmo.*

**Amore e giustizia voglio cantare,
voglio cantare inni a te, o Signore.**

² **Agirò con saggezza nella via dell'innocenza:
quando verrai a me?**

**Camminerò con cuore integro,
dentro la mia casa.**

(Canto) - selà -

³ **Non supporterò davanti ai miei occhi
azioni malvagie;
detesto chi fa il male,
non mi sarà vicino.**

⁴ **Lontano da me il cuore perverso,
il malvagio non lo voglio conoscere.**

⁵ **Chi calunnia in segreto il suo prossimo
io lo farò perire;
chi ha occhi altezzosi e cuore superbo
non lo potrò sopportare.**

(Canto) - selà -

⁶ **I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese
perché restino a me vicino:**

**chi cammina per la via integra
sarà mio servitore.**

**7 Non abiterà nella mia casa,
chi agisce con inganno,
chi dice menzogne non starà alla mia presenza.**

**8 Sterminerò ogni mattino
tutti gli empi del paese,
per estirpare dalla città del Signore
quanti operano il male.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il Salmo 100 si può leggere come un «discorso della corona» di un principe deciso a governare «secondo il cuore di Dio».
- * Il programma tracciato dal re (forse Davide o uno della sua dinastia) sottolinea la sua decisione di piacere in tutto a Dio, osservando la sua legge nella sua vita privata, nella scelta dei collaboratori, nel governo dei sudditi.
- * La prima custodia va fatta al proprio cuore («dentro la mia casa» - v. 2). Solo questa integrità gli potrà attirare le compiacenze divine. Nella scelta dei collaboratori il re dovrà escludere con ogni cura i maldicenti e gli ambiziosi, gli scaltri e i cattivi, che sono altrettante «pesti per le corti dei re». Sceglierà invece quelli che non hanno altra ambizione che di essere interamente sottomessi a Dio, «camminando con perfezione in tutte le sue vie» (vv. 5-6).
- * Il Libro del Deuteronomio (il San Giovanni dell'Antico Testamento), presenta l'ideale del governo secondo Dio: «Quando il re si insedierà sul trono regale, scriverà per suo uso in un libro una copia della Legge, la terrà presso di sé e la leggerà tutti i giorni della sua vita, per imparare a temere (= amare con affettuosa riverenza) il Signore suo Dio, a osservarne tutte le

parole, perché il suo cuore non si insuperbisca verso i suoi fratelli ed egli non si allontani da questi comandi né a destra, né a sinistra» (Deuteronomio 17,18-20).

- * È un programma stupendo per ogni uomo, perché ogni uomo, elevato alla dignità di Figlio di Dio, è sacerdote, profeta e re di tutto il creato, chiamato «a consacrare a Dio il mondo stesso» (L.G., n. 34). **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Il Salmo 100 si addice per intero sulle labbra di Gesù. Tutta la vita del Salvatore è stata un canto di «amore e giustizia» (giustizia intesa come misericordia e santità). Egli solo, il nuovo Adamo dal «cuore integro», poté dire a chi lo osteggiava: «Chi di voi mi può accusare di peccato?» (Giovanni 8,46). Egli è il solo «santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed innalzato al di sopra dei cieli» (Ebrei 7,26).

«Chi ha occhi altezzosi e cuore superbo non lo potrò sopportare». Gesù ha avuto parole dure davanti all'autosufficienza e alla superbia dei farisei. Ai suoi ha insegnato la via dell'umiltà: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore», perché «chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato (= Dio lo esalterà)» (Matteo 11,29; Luca 18,14).

- * Nell'ultima Cena, dopo essersi abbassato a lavare i piedi ai suoi, Gesù chiede agli apostoli di portare nella vita e nella missione di evangelizzatori questo atteggiamento di umiltà, concludendo: «Sapendo questo, beati voi se lo mettete in pratica» (Giovanni 13,17).
- * La Madre di Gesù aveva preceduto con la vita l'annuncio di questa beatitudine. Lei che poté cantare: «Il Signore ha guardato l'umiltà della sua serva», piacque tanto a Dio per la sua verginale purezza, ma attirò in sé il Verbo e ne divenne la Madre per la sua abissale umiltà" (San Bernardo). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, questo Salmo 100 deve tener desta nel tuo animo l'attrattiva per la lotta al male, al peccato, ad

ogni tipo di menzogna e di ingiustizia.

- * Ti accorgerai che oggi la società esalta la lotta, sbandierando slogans, scritte e soprattutto modelli di violenza.
- * La Parola di Dio, attraverso il Salmista, ti invita invece a ingaggiare un combattimento ben più duro e difficile, del tutto diverso per la costruzione del mondo nuovo, secondo il Vangelo di Gesù per cui ti batti. È la lotta che si fa vigilanza, attenzione, preghiera soprattutto, e riparazione. È il coraggio di non sopportare compromessi di fronte al «sì, sì, e no, no» del Vangelo e di annunciare apertamente, con gioia, la Parola di Dio.
- * Giovane, in un mondo che scambia la maturità con la scaltrezza e il peccato, la Parola di Dio di questo Salmo ti assicura che è possibile agire con saggezza, cioè essere uomini maturi, pur camminando nella via dell'innocenza tracciata dai Comandamenti (v. 2). Il Santo Curato d'Ars ne insegnava il segreto: «Se amassimo molto il buon Dio, penseremmo sempre che ci troviamo alla sua presenza. Allora non l'offenderemmo mai». **(Canto)**